

Tempio Internazionale del Donatore



Protetto da nord dal massiccio del Cesèn (1570 m s.l.m.) si trova Valdobbiadene, un Comune della Provincia di Treviso (m 253 m s.l.m. - 11000 abitanti) si stende su un ampio piano circondato da colline degradanti a sud fino a lambire la sponda sinistra del Piave.

Un clima mite e una secolare laboriosa dedizione alla cultura della terra, hanno favorito lo sviluppo di preziosi vigneti, destinati a produrre Prosecco e Cartizze, vini eccellenti universalmente noti, risorsa economica primaria della zona.

A ridosso dell'anfiteatro delle Prese, sotto il massiccio del Cesèn, 1070 m di quota, si distende la frazione di Pianezze, occupata dagli Austroungarici - durante la Grande Guerra - e trasformata in una postazione fortificata dominante dalla quale le artiglierie controllavano e bersagliavano le truppe italiane attestate su Montello e sul monte Tomba. Dopo cruenti scontri, il 30 ottobre 1918 gli alpini del Battaglione Stelvio espugnarono Pianezze.

Per consapevole scelta ispirata ai valori della solidarietà e della cristiana fratellanza, e non per causale circostanza, nell'ampio piazzale sterrato dove tanti giovani di nazionalità diverse persero la vita, vennero poste le fondamenta del Tempio Internazionale del Donatore, utilizzando le sacre pietre del fiume Piave.

Il motivo ispiratore del progetto, è racchiuso nelle profetiche parole dei padri fondatori, Giovan Battista (Titta) Cechella, presidente dell'Avis Comunale di Valdobbiadene, don Angelo Zaramella arciprete, don Vittorio Gomiero, Alvise Dall'Armi, Luciano Pasqualetto, e altri forti uomini di montagna e di fede, che nel 1961 vollero dedicare il Tempio "al Sangue preziosissimo di Gesù per santificare in esso il sangue delle vittime della guerra e della montagna" e per ricordare "il sangue donato all'umanità da tutti i donatori d'Italia e del Mondo" dizione che abbraccia idealmente e senza distinzione i donatori di sangue, di organi, di midollo osseo, purché volontari, a prescindere dall'organizzazione di appartenenza.

L'amministrazione comunale regalò alla parrocchia il cucuzzolo, punto in cui si decise di erigere il Tempio, il progetto fu affidato agli architetti Trevigiani Livia Musini e Giuseppe Davanzo, prese forma in tempi rapidi e già il 16 ottobre 1962 venne benedetta la prima pietra del Tempio. Superate le difficoltà economiche grazie al contributo di molte sezioni AVIS, il 16 settembre 1979, alla presenza di oltre 400 sezioni di Donatori, il Vescovo di Padova mons. Girolamo Bordignon, inaugurò e consacrò solennemente il Tempio di tutti i Donatori di Sangue, nell'occasione Papa Giovanni Paolo II invia una lettera di encomio e dona un prezioso calice.

L'opera, in stile moderno, è costruita in legno lamellare e pietre del Piave, atto di grande valenza simbolica. In una terra che fu teatro di battaglie e distruzione, infatti, questa chiesa diventa un simbolo universale di pace e fratellanza.

Saluto agli Alpini Donatori di Sangue

In questo tempo che sembra dominato dall'individualismo, da una visione edonistica e superficiale della vita, da aspirazioni che privilegiano la visibilità, la notorietà, il profitto, esistono delle persone veramente speciali che marciano contro corrente, questi sono gli alpini donatori di sangue. In questo contesto, dove l'egoismo stravince, la società sta perdendo i veri valori della vita, il vicino non conosce quello della porta accanto, l'ammalato è divantato solo un peso, che l'ideale del dono del sangue si rivela ancora più interessante; continuiamo a rispondere al male con il bene, all'egoismo con la generosità. E' impensabile immaginare un'attività sanitaria di emergenza e interventi chirurgici senza il prezioso contributo degli Alpini donatori di sangue. Ogni giorno le sacche di sangue raccolte tra i donatori permettono di salvare vite, consentono operazioni chirurgiche assai delicate. Sacche raccolte grazie alla costante disponibilità di donatori e al reclutamento di nuovi donatori. Ogni giorno presso il centro trasfusionale dei nostri ospedali, transitano quelle donazioni garantite dagli alpini donatori e da donatori locali, controllati periodicamente e consapevoli dell'importanza del loro gesto. Donatori alpini che lo fanno gratuitamente, con l'unico desiderio di portare salute agli altri, di mettersi a disposizione di chi soffre. Si tratta di un gesto semplice, che comporta anche dei vantaggi per chi lo fa: un controllo costante e gratuito della propria salute e un risparmio economico per la collettività che non deve rivolgersi ad un mercato straniero e per niente sicuro. Il vantaggio più grande sta però nel clima di solidarietà e sussidiarietà che si crea nella comunità locale, grazie al quale tutti si sentono parte di un progetto per la vita. Merito di questo va di certo alle Associazioni capofila che promuovono da sempre e dovunque la cultura della donazione, generando serenità in chi deve affrontare momenti impegnativi per la propria salute, un intervento o una cura delicata e che può contare sul contributo della donazione degli Alpini donatori per un sangue sicuro. E' una grande famiglia la vostra, formata da figure sociali di prestigio, ma discrete e riservate nel momento dell'apparire. Voi Alpini donatori siete tante persone innamorate di altruismo e gratuità che fondano il loro esistere su valori profondamente radicati nell'essere umano. Donare sangue è un inno alla vita, è la gioia di respirare, di correre, di volare, di guardare, di ascoltare, di sorridere; è quasi una cosa sacra che nessuno mai riuscirà a scolorire, neanche il tempo. E' con questa semplice armonia di sentimenti che porto il saluto mio personale e dell'intero Consiglio dell'A.N.A. di Valdobbiadene a tutti Voi, Alpini Donatori presenti al Tempio di Pianezze, augurandoVi che questa giornata possa diventare un ricordo indelebile nelle vostre menti.

Presidente A.N.A Valdobbiadene
Valentino Baron

Trekking dell'Alpino Donatore

In alternativa al trasporto in pullman o ai mezzi propri, la sezione organizza il "trekking dell'Alpino Donatore". Si tratta di una camminata di circa due ore sul sentiero del Donatore, questo sentiero, che parte da San Pietro di Barbozza e arriva a Pianezze, viene inaugurato nel 2002 dal Vescovo di Padova Mons. Antonio Mattiazzo che, nel 50° di fondazione della sezione AVIS di Valdobbiadene, lo percorre interamente a piedi.

In occasione del raduno Alpini Donatori, la sezione vuole far rivivere ai tanti appassionati di trekking il gusto del camminare in montagna, come si faceva allora nel periodo della naja, zaino in spalla e via. L'organizzazione metterà a disposizione delle guide che accompagneranno i partecipanti e daranno informazioni utili durante tutto il percorso, sarà effettuata una sosta per merenda nei pressi di Pian de Farnè, località storica per l'alpeggio pedemontano del massiccio del Cesen, ed arrivare a Pianezze in tempo per l'inizio della manifestazione in programma.

Note tecniche

Tempo percorrenza 2 h c.a + 30' sosta merenda

Partenza San Pietro di Barbozza 265 m slm

Arrivo Pianezze 1070 m slm

Lunghezza percorso 6850 m

Si consiglia abbigliamento sportivo e scarpe da trekking con suola vibram

Per punto di partenza e orari vedi programma allegato nella locandina
Buona Camminata a Tutti.



SEZIONE
ANA
VALDOBBIADENE



PIANEZZE
di Valdobbiadene -TV

17 LUGLIO
2016



TEMPIO
INTERNAZIONALE
DONATORE



TRE
20 VI
17 SO
90
ANNA
SEZIONE
INTERNAZIONALE
ALPINI

ASPETTANDO
L'ADUNATA DEL PIAVE
RADUNO ALPINI
DONATORI SANGUE

ANA - Sezione di Valdobbiadene

Programma del Raduno degli Alpini donatori di sangue a Pianezze il 17 luglio 2016

Per coloro che intendono raggiungere Pianezze (ml 1.070 s.l.m.) a piedi:

Ore 7,00 ritrovo presso il parcheggio del cimitero di Valdobbiadene in Via della Pace e trasferimento in pullman in Piazza di San Pietro di Barbozza. Partenza a piedi per il sentiero n° 1014 B del "Donatore di Sangue". Lungo il percorso ci sarà un ristoro. Arrivo previsto nel Piazzale Donatori di Pianezze, dove sorge il Tempio Internazionale del Donatore di Sangue, alle ore 10,00. Dislivello di percorrenza circa 700 m.

Ore 9,00 per problemi di logistica e parcheggio a Pianezze, si consiglia l'uso dei bus-navetta gratuiti con partenza dal piazzale del cimitero

Programma della manifestazione:

- Ore 10,15: ammassamento presso la partenza dell'ex seggiovia, (incrocio tra Passo Mariech e Strada Borri).
- Ore 10,30: sfilamento verso Piazzale Donatori.
- Ore 10,45: alzabandiera e Onor Caduti presso il Monumento UNIR.
- Ore 11,00: Santa Messa officiata da Don Bruno e accompagnata dal Coro ANA Cesen.
- Ore 12,30: Rancio alpino.

Presso la struttura Don Vittorio Gomiero, (adiacente al Tempio), sarà allestita una mostra sulla Grande Guerra.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
www.anavaldobbiadene.it - sede: 0423 972555
Paolo: 338 4007124

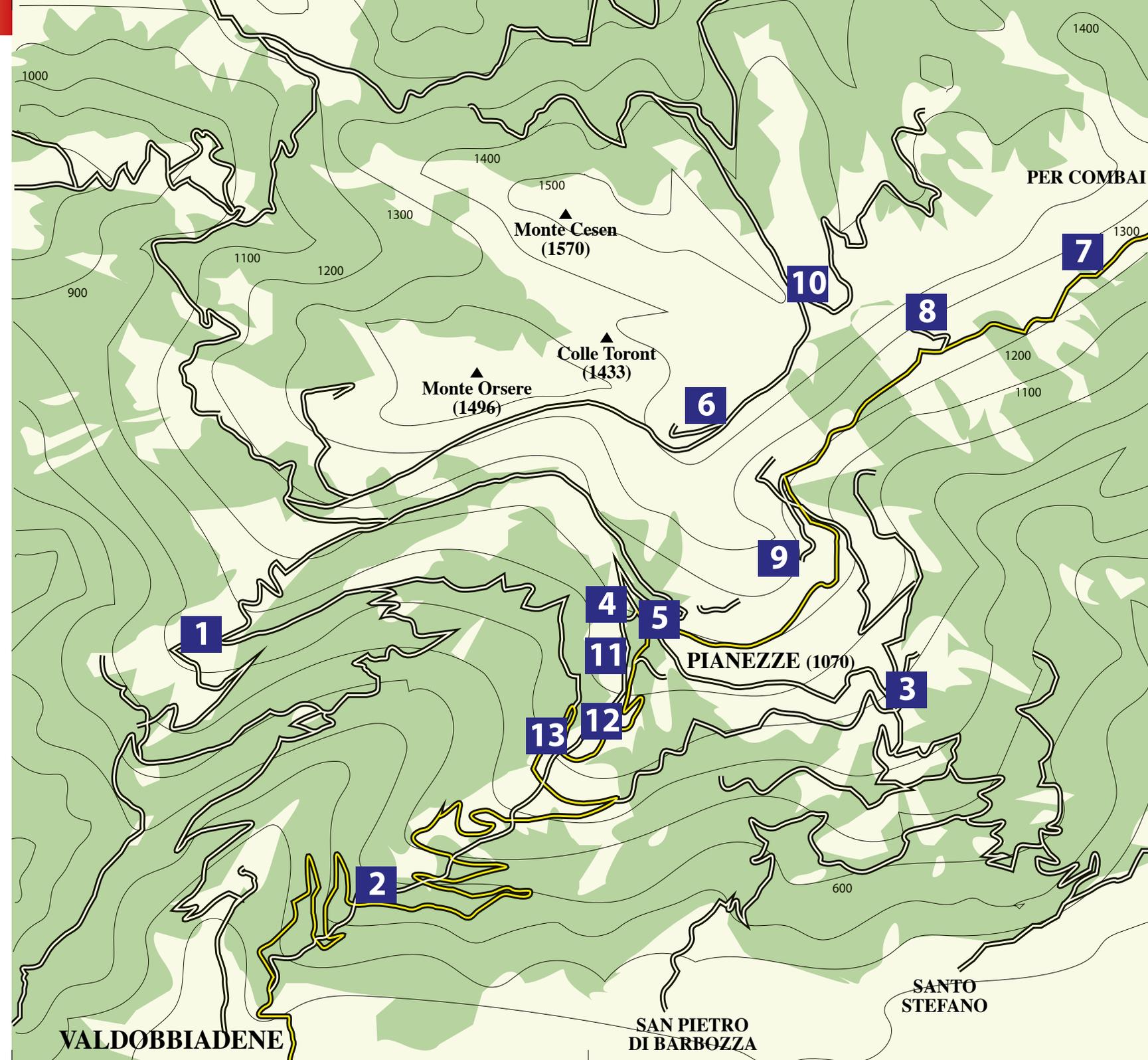
Come arrivare a Valdobbiadene

AUTO: Dista circa 36 km da Treviso, 35 km da Conegliano e Vittorio Veneto e 54 km da Belluno.

TRENO: Si trova a 5 km dalla stazione ferroviaria di Alano Fener, a 10 km da quella di Cornuda e a 15 km da quella di Montebelluna.

AEREO: Dista 36 km dall'aeroporto di Treviso (Antonio Canova), 70 km da quello di Venezia (Marco Polo).

AUTOBUS: E' collegata per mezzo di servizi di autolinee con: Vittorio Veneto, Conegliano, Pieve di Soligo, Montebelluna, Treviso, Feltre e con i paesi che si trovano sui relativi percorsi.



Punti di ristoro Pianezze e dintorni

1	Agr. BALCON	Tel. 380 3296091
2	Agr. CASTELET	Tel. 334 1323566
3	Agr. PIAN DE FARNÈ	Tel. 349 3876980
4	Bar Ristor. STELLA ALPINA	Tel. 0423 973904
5	Baita CURTO	Tel. 333 4813061
6	Malga BARBARIA	Tel. 368 7436432
7	Malga BUDOIO	Tel. 333 4813061
8	Malga DOMION	Tel. 338 6049261
9	Malga FAÈ	Tel. 346 7591685
10	Malga MARIECH	Tel. 338 5619434
11	Rifugio PIANEZZE	Tel. 0423 972232
12	Trattoria AI FRASSINI	Tel. 339 6315151
13	Agriturismo COL PERER	Tel. 360 208867

